



INSIGHT | 24 aprile 2026

Sanzioni UE contro Russia e Bielorussia: approvato il ventesimo pacchetto

Dopo mesi di stallo, il Consiglio dell'Unione europea ha approvato il **ventesimo pacchetto di misure restrittive contro la Russia**, accompagnato da un'estensione e un allineamento del regime sanzionatorio nei confronti della Bielorussia. Le novità sono già state pubblicate in Gazzetta ufficiale, mediante modifiche ai Regolamenti (UE) n. 269/2014 e n. 833/2014.

Si tratta di un pacchetto particolarmente ampio e, in termini di *listings*, del più significativo dall'inizio del conflitto, con **120 nuovi soggetti inseriti nelle liste sanzionatorie**. Il nuovo quadro interviene, tra l'altro, su energia, trasporti marittimi, settore finanziario e cripto-attività, complesso militare-industriale, commercio di beni *dual-use* e beni "battlefield", tutela dei diritti umani e dei beni culturali, media e diamanti, oltre a introdurre per la prima volta l'attivazione formale dello strumento anti elusione e ad estendere misure parallele alla Bielorussia.

Di seguito una sintesi delle principali novità di interesse per gli operatori economici.

Settore energetico e trasporti marittimi

Il pacchetto introduce **36 nuove designazioni** relative a soggetti operanti nei segmenti *upstream* e *downstream* del settore energetico russo.

Viene inoltre ampliato il regime sanzionatorio relativo alla "shadow fleet" russa, con l'inclusione di ulteriori 46 navi soggette a divieto di accesso ai porti

dell'Unione e a restrizioni sulla prestazione di servizi connessi al trasporto marittimo.

Diventano vietate le transazioni con specifiche infrastrutture portuali strategiche, segnatamente i porti russi di Murmansk e Tuapse, nonché con il terminal petrolifero situato nel porto di Karimun (Indonesia).

Settore finanziario e cripto attività

Il pacchetto estende il divieto di effettuare transazioni ad **ulteriori 20 istituti bancari russi**, nonché l'inserimento in *sanctions list* di quattro istituzioni finanziarie aventi sede in Paesi terzi, coinvolte nell'elusione delle sanzioni o collegate al sistema russo di messaggistica finanziaria (SPFS).

In considerazione del crescente utilizzo di **cripto-attività** da parte della Russia, viene designata un'entità con sede in Kirghizistan che gestisce una piattaforma per lo scambio della *stablecoin* A7A5 e viene introdotto un divieto totale di operare con fornitori e piattaforme stabiliti in Russia che consentono il trasferimento e lo scambio di cripto-attività.

Sono altresì vietate le transazioni relative alla criptovaluta RUBx e qualsiasi forma di supporto allo sviluppo del rublo digitale.

Complesso militare-industriale e beni dual-use

La *sanctions list* UE viene ampliata con la designazione di 58 imprese e soggetti collegati coinvolti nello sviluppo e nella produzione di materiali militari, inclusi droni.

Di significativo rilievo è l'inclusione di **16 entità con sede in Paesi terzi** (tra cui Cina, Emirati Arabi Uniti, Uzbekistan, Kazakistan e Bielorussia) che hanno fornito beni a duplice uso o sistemi militari alla Russia.

Ulteriori 60 entità diventano soggette a restrizioni più stringenti all'esportazione di beni suscettibili di contribuire al potenziamento tecnologico dell'apparato militare russo, incluse entità situate in giurisdizioni terze (tra cui Cina/Hong Kong, Turchia ed Emirati Arabi Uniti).

Attivazione dello strumento anti-elusione

Per la **prima volta** dalla sua introduzione nel 2023, l'UE attiva formalmente il proprio **strumento anti-elusione**, introducendo il divieto di esportazione verso il Kirghizistan di macchine utensili a controllo numerico (CNC) e apparati radio, alla luce dell'elevato rischio di riesportazione verso la Russia.

Estensione dei divieti di importazione ed esportazione

È ampliato il già esistente **divieto di esportazione a nuove categorie di beni**, tra cui vetreria da laboratorio, taluni lubrificanti ad alte prestazioni e relativi additivi, specifici materiali energetici, determinate sostanze chimiche, gomma e articoli in gomma vulcanizzata, prodotti in acciaio, utensili per la lavorazione dei metalli e trattori industriali.

Parallelamente, sono introdotte **ulteriori restrizioni all'importazione** di beni idonei a generare entrate significative per la Russia, tra cui alcune materie prime, specifici metalli e minerali, rottami di acciaio e di altri metalli, determinate sostanze chimiche, articoli in gomma vulcanizzata e pelli conciate.

Tali misure sono accompagnate dal **rafforzamento del divieto di transito** attraverso il territorio russo, per prevenire fenomeni di aggiramento delle restrizioni. È infine introdotto un contingente quantitativo per le importazioni di ammoniaca.

Violazione di diritti umani e appropriazione di beni culturali

Il ventesimo pacchetto introduce nuove designazioni nei confronti di: *(i)* cinque individui e un'entità coinvolti in violazioni di diritti umani; e *(ii)* quattro soggetti ritenuti responsabili dell'appropriazione di beni culturali ucraini.

Proprietà intellettuale e servizi

Viene rafforzata la tutela delle imprese dell'Unione attraverso *(i)* l'introduzione di **salvaguardie legali contro violazioni dei diritti di proprietà intellettuale** e forme di espropriazione derivanti da decisioni giudiziarie rese in Russia, nonché *(ii)* il divieto di prestazione di servizi di cybersecurity verso la Russia.

Media e diamanti

Le **misure restrittive in materia di radiodiffusione** vengono estese anche a *siti web* che replicano contenuti di entità già sanzionate, con l'obiettivo di contrastare

forme di elusione tramite canali alternativi.

Sono rafforzati gli **obblighi di tracciabilità nel mercato dei diamanti**: gli importatori di diamanti lavorati devono fornire un attestato di *due diligence* che certifichi la non origine russa dei diamanti e l'assenza di fasi di lavorazione o trasformazione in Russia.

Estensione delle misure restrittive alla Bielorussia

Il pacchetto interviene anche sul **regime sanzionatorio nei confronti della Bielorussia**, prevedendo:

- i) tre nuove designazioni connesse al complesso militare-industriale bielorusso e al regime di Lukashenko; e
- ii) per la prima volta, l'inclusione in lista di un'entità statale cinese per il suo coinvolgimento nella produzione di beni militari bieloruschi.

Sono altresì introdotte **misure parallele a quelle già previste per la Russia**, in particolare in materia commerciale, finanziaria, di cripto attività, di tutela legale e di restrizioni ai servizi (inclusi servizi di *cybersecurity* e turismo).

In conclusione, il ventesimo pacchetto amplia in modo significativo il perimetro soggettivo (nuove designazioni UE) e oggettivo (nuove categorie di beni, servizi e attività) delle restrizioni nei confronti di Russia e Bielorussia, con un'attenzione particolare ai fenomeni di elusione tramite Paesi terzi, all'utilizzo di cripto attività e alle catene di fornitura globali (inclusi diamanti e componenti tecnologici sensibili).

Contatti

Andrea Carreri

andrea.carreri@lcalex.it

Fabrizio Miceli

fabrizio.miceli@lcalex.it

Riccardo Hao Badiani

riccardo.badiani@lcalex.it